

PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027

Priorità: 2. Una Calabria resiliente e sostenibile

RSO2.6. Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed
efficiente sotto il profilo delle risorse

Azione 2.6.1 Azioni finalizzate alla prevenzione e riduzione dei rifiuti

Avviso pubblico per la prevenzione e riduzione di rifiuti

Frequently Asked Questions (F.A.Q.)

Lista F.A.Q. n. 6

Quesito 1

Immobile di proprietà del comune su terreno del comune non risulta accatastato. Si può accedere comunque al bando per poi dopo procedere all'accatastamento dello stesso?

Risposta:

Il progetto dovrà essere redatto e approvato in conformità alla normativa vigente con riguardo al livello di progettazione presentato.

In particolare si rimanda a quanto previsto nell'avviso con riferimento alla Linea di finanziamento 1 e alla "Linea di finanziamento 2, e a quanto richiesto al paragrafo 11 punto 18 lettere g), i) e n) a mente delle quali la domanda deve essere corredata da "...g) Progetto di fattibilità tecnico-economica ovvero progetto esecutivo dell'intervento...", "...i) Provvedimento di approvazione del Progetto di fattibilità tecnica economica o del progetto esecutivo...", "...n) Dichiarazione attestante la proprietà dell'immobile/area oggetto di intervento o altro titolo di disponibilità da parte del soggetto richiedente..."

Quesito 2

In riferimento alla linea 2, se il restauro avviene su fabbricato (non accatastato) che ricade in parte su terreno di proprietà del comune e in parte su terreno regolarmente espropriato, con registrazione all'agenzia delle entrate, ma risulta che l'esproprio non sia stato trascritto e volturato, ma comunque il comune ne ha la piena proprietà, si può provvedere al restauro per adeguamento a centro di riuso e poi in seguito provvedere alla trascrizione e voltura del terreno e accatastamento dell'immobile? Oppure va fatto prima di richiesta del finanziamento?

Risposta:

Il progetto dovrà essere redatto e approvato in conformità alla normativa vigente con riguardo al livello di progettazione presentato.

In particolare si rimanda a quanto previsto nell'avviso con riferimento alla Linea di finanziamento 1 e alla "Linea di finanziamento 2, e a quanto richiesto al paragrafo 11 punto 18 lettere g), i) e n) a mente delle quali la domanda deve essere corredata da "...g) Progetto di fattibilità tecnico-economica ovvero progetto esecutivo dell'intervento...", "...i) Provvedimento di approvazione del Progetto di fattibilità tecnica economica o del progetto esecutivo...", "...n) Dichiarazione attestante la proprietà dell'immobile/area oggetto di intervento o altro titolo di disponibilità da parte del soggetto richiedente..."

Quesito 3

Con riferimento all'Avviso pubblico per la prevenzione e riduzione dei rifiuti, Linea di finanziamento 4: "Infrastrutture per la cattura dei rifiuti galleggianti nei corsi d'acqua", si propone il seguente quesito tecnico. In particolare, per verificare la fattibilità dell'installazione di una barriera statica e per istruire correttamente gli studi idrodinamici da sottoporre alle autorità competenti, occorrerebbe conoscere la velocità massima della corrente nei diversi regimi idraulici, i livelli idrometrici di riferimento per eventi con Tr pari a 50 e 200 anni, ogni ulteriore informazione utile a definire lo stato di rischio del tratto fluviale interessato. Si richiede pertanto di sapere quale ente o struttura tecnica regionale o universitaria o di ricerca, sia deputata a fornire tali dati in forma ufficiale e validata per l'uso progettuale. Ai fini di una corretta progettazione e dimensionamento delle opere di intercettazione, si chiede altresì di indicare dove sia possibile reperire quantità, tipologie, dimensioni e volumi medi dei materiali galleggianti trasportati - ove sussistano - o sia eventualmente utile stimare le quantità sulla base dei rifiuti plastici prodotti nel/i Comune/i di riferimento, con particolare riferimento ai corsi d'acqua caratterizzati da un ordine di Horton pari o superiore a 6. Tali informazioni risultano essenziali per valutare l'impatto potenziale dell'opera, garantirne la sicurezza idraulica e predisporre una progettazione conforme ai requisiti richiesti dal bando.

Risposta:

Con riferimento alla Linea di finanziamento 4: “Infrastrutture per la cattura dei rifiuti galleggianti nei corsi d’acqua”, trattandosi di opera puntuale, è onere della stazione appaltante provvedere alla redazione, anche attraverso acquisizione di servizi di ingegneria- architettura, di tutti gli studi necessari alla corretta realizzazione dell’opera, compresi eventuali studi specialistici (idrologici, idraulici...).

Parimenti, le informazioni relative a quantità, tipologie, dimensioni e volumi medi dei “materiali galleggianti” non sono rinvenibili da banche dati ufficiali. Verosimilmente l’informazione può essere reperita dagli organi di controllo e di amministrazione che agiscono e operano sul territorio sul quale insiste l’asta fluviale.

Quesito 4

Con riferimento alla partecipazione all’Avviso pubblico per la prevenzione e riduzione di rifiuti, atteso che le società in house rientrano nella nozione di pubblica amministrazione in senso sostanziale, si chiede di esplicitare la possibilità di incaricare, già dalla fase di progetto, l’Ente in house che si occupa del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti sul territorio comunale, con il quale si condivide pienamente la finalità del raggiungimento dell’obiettivo comune, all’esecuzione dell’intervento relativo all’Avviso, per come già accaduto in passato in occasione della realizzazione del Centro di Raccolta Comunale.

Risposta:

In accordo al paragrafo 3 dell’Avviso: “...Possono presentare domanda i seguenti soggetti localizzati sul territorio calabrese che saranno individuati come beneficiari:

1. Comuni in forma singola.

2. Unioni di Comuni di cui all’ex art 32 del D.lgs 267/2000 e s.m.i. Si precisa che l’Unione di Comuni può presentare la domanda per tutti o solo per alcuni dei Comuni facenti parte dell’Unione. I Comuni per i quali l’Unione presenta la domanda sono considerati partner partecipanti al progetto. I Comuni appartenenti all’Unione, ma non coinvolti nel progetto da essa presentato, possono partecipare al Bando singolarmente ovvero in aggregazione con altri Comuni secondo quanto previsto al comma successivo.

3. Comuni in forma associata mediante raggruppamenti nati con l’esclusivo scopo di partecipare al presente Bando e costituiti secondo le forme associative di cui al d.lgs. 267/2000.

[...]

5. Con riferimento alla Linea di finanziamento 3: “Riduzione della produzione dei rifiuti plastici” potranno presentare istanza esclusivamente i soggetti nelle forme di cui ai precedenti commi 1 e 2.

Per quanto sopra, non possono presentare istanza di partecipazione le società in house.

Per quanto concerne, invece, l’esecuzione degli interventi, è possibile fare ricorso alle società in house, in conformità a quanto disposto dal D. Lgs. 36/2023 e s.m.i., con specifico riferimento all’art. 7 commi 1, 2 e 3 e al rispetto dei requisiti soggettivi disciplinati dagli art. 4 e 16 del D.Lgs. 175/2016.

Quesito 5

Questo Comune intende partecipare alla Linea di finanziamento 2, denominata “Infrastrutture per la prevenzione dei rifiuti: Centri del Riuso”, prevista dall’Avviso pubblico per la prevenzione e riduzione di rifiuti approvato con D.D. n. 13837 del 01/10/2025.

Considerato che il paragrafo 7.2 del menzionato Avviso recita: “Le proposte progettuali finanziabili sono la realizzazione di Centri del Riuso le cui caratteristiche soddisfino i requisiti di cui alle “Linee guida per la realizzazione e la gestione dei Centri del Riuso comunali” [...]”

In particolare:

a) *lo spazio o locale dedicato al centro del riuso dovrà essere realizzato e gestito nel rispetto dello strumento urbanistico vigente; delle normative vigenti edilizie,*”

Considerato che:

- il Consiglio Comunale dell'Ente ha dato impulso all'approvazione del progetto per la realizzazione di servizi comunali legati alla gestione dei rifiuti solidi urbani e che l'atto di impulso è intervenuto ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 19/2002 e s.m.i. in combinato disposto con l'art. 14 della Legge n. 241/1990, poiché l'intervento comporta variante al Piano Strutturale Comunale con variazione urbanistica dell'area da “Agricola” a “Dotazioni pubbliche o di interesse pubblico - Servizi con consumo di suolo”;
- è stata indetta la Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata ed in modalità asincrona, ex art. 14-bis, Legge n. 241/1990, per l'acquisizione dei pareri degli Enti e delle Amministrazioni coinvolte.
- la quasi totalità dei pareri risulta acquisita, risultando tuttavia ancora in itinere la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs 152/2006 e dell'art. 22 del Regolamento Regionale n. 3 del 04.08.08 e s.m.i.

Tanto premesso e considerato si formula il seguente quesito:

Può ritenersi ammissibile la domanda di partecipazione per la Linea di finanziamento 2, denominata “Infrastrutture per la prevenzione dei rifiuti: Centri del Riuso”, in ipotesi di non ultimazione, entro la data di scadenza del bando, della conferenza di servizi decisoria finalizzata all'approvazione del progetto in variante al Piano Strutturale Comunale?

Risposta:

Nel caso di specie, ai fini della realizzazione del Centro del riuso, si rende necessaria una variante al Piano Strutturale Comunale con variazione urbanistica dell'area di intervento, in conformità al combinato disposto di cui all'art. 14 della L.R. n. 19/2002 e all'art. 14 della Legge n. 241/1990.

L'approvazione del progetto da parte della Conferenza di servizi è subordinata agli esiti della Verifica di assoggettabilità di cui all'art. 12 del D. Lgs 152/2006 e s.m.i. e alla conclusione del relativo procedimento nei tempi e nei modi scanditi dalla norma ambientale, configurandosi quale endo-procedimento nell'ambito della Conferenza di servizi per l'approvazione della variante urbanistica.

Si riprende, inoltre, quanto disposto dall'art. 38 commi 1, 3, 8, 9 e 10 del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i.:

“1. L'approvazione dei progetti da parte delle amministrazioni è effettuata in conformità alla legge 7 agosto 1990, n. 241, e alle disposizioni statali e regionali che regolano la materia [...].

3. Nei casi diversi dal comma 2, l'amministrazione procedente, la stazione appaltante o l'ente concedente convoca, ai fini dell'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica nonché della localizzazione dell'opera, una conferenza di servizi semplificata ai sensi dell'[articolo 14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241](#), a cui partecipano tutte le amministrazioni interessate, ivi comprese le regioni, le province autonome, i comuni incisi dall'opera e le amministrazioni preposte alla tutela ambientale, del patrimonio culturale, del paesaggio e della salute[...].

8. Nel corso della conferenza di servizi sono acquisiti e valutati l'assoggettabilità alla verifica preventiva dell'interesse archeologico e della VIA valutazione di impatto ambientale, tenuto conto delle preminenti esigenze di appaltabilità dell'opera e di certezza dei tempi di realizzazione, l'esito dell'eventuale dibattito pubblico [...].

9. La conferenza di servizi si conclude nel termine di sessanta giorni dalla sua convocazione, prorogabile, su richiesta motivata delle amministrazioni preposte alla tutela degli interessi di cui all'articolo 14-quinquies, comma 1, della legge n. 241 del 1990, una sola volta per non più di dieci giorni. Si considera acquisito l'assenso delle amministrazioni che non si sono espresse nel termine

di conclusione della conferenza di servizi, di quelle assenti o che abbiano espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza medesima.

10. La determinazione conclusiva della conferenza di servizi, da adottarsi nei cinque giorni successivi alla scadenza del termine di cui al comma 9, approva il progetto e perfeziona ad ogni fine urbanistico ed edilizio l'intesa tra gli enti territoriali interessati anche ai fini della localizzazione dell'opera, della conformità urbanistica e paesaggistica dell'intervento, della risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e compensatrici. L'intesa tra gli enti interessati, in ordine alla localizzazione dell'opera, ha effetto di variante agli strumenti urbanistici vigenti. Essa comprende il provvedimento di valutazione di impatto ambientale, la valutazione di assoggettabilità alla verifica preventiva dell'interesse archeologico, i titoli abilitativi necessari, e la dichiarazione di pubblica utilità ed indifferibilità delle opere nonché il vincolo preordinato all'esproprio e consente la realizzazione di tutte le opere e attività previste nel progetto approvato. [...].

Pertanto, qualora l'approvazione dei progetti da parte della Conferenza di servizi comporti l'avvio di endo-procedimenti che prevedono il rilascio di un provvedimento espresso (es. VIA, VINCA, VAS...), da parte della/e Amministrazione/i competente/i, le cui tempistiche sono disciplinate dalle norme di riferimento, è possibile presentare istanza di partecipazione all'Avviso, allegando, in sostituzione al Provvedimento di approvazione del Progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui al paragrafo 11 punto 18 lett. i) dell'Avviso, gli atti di avvio della Conferenza di servizi e degli endo-procedimenti ad essa associati, nonché la dichiarazione di impegno da parte del legale rappresentante dell'Ente a trasmettere, prima della stipula della convenzione di finanziamento, il provvedimento di adozione della determinazione conclusiva della conferenza di servizi, di cui al citato art. 38 comma 10 del D. Lgs. 36/2023, che approva, tra l'altro il Progetto di fattibilità tecnica ed economica per come richiesto al paragrafo 11 punto 18 lett. i) dell'Avviso.

Si fa presente che in sede di presentazione della domanda sulla piattaforma PartecipaCalabria, quanto richiesto dovrà essere inserito in un unico file.

Quesito 6

Relativamente alla Linea di finanziamento n. 4, si chiede quanto segue.

Considerato che il progetto di fattibilità tecnico economica presuppone l'acquisizione di pareri per poter essere approvato in giunta, e che tale acquisizione richiede il tempo necessario (a volte molto lungo), come si deve comportare l'Ente?

Risposta:

L'Avviso pubblico per la prevenzione e riduzione dei rifiuti è stato pubblicato in pre-informazione sul portale regionale <https://calabriaeuropa.regione.calabria.it> in data 18/07/2025 e successivamente pubblicato in via ufficiale in data 01/10/2025. I termini per la presentazione delle domande di partecipazione decorrevano a partire dalle ore 9:00 del 02/10/2025 e fino alle ore 24:00 del 01/12/2025. Con Decreto n. 17899 del 27/11/2025 sono stati prorogati di 45 giorni i termini per la presentazione delle istanze, con scadenza al 15/01/2026.

Si precisa, dunque, che l'acquisizione di uno più pareri rilasciati dalle Amministrazioni pubbliche competenti e propedeutici all'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica avviene in ossequio alle disposizioni dell'articolo 17 bis della L. N. 241/1990 e s.m.i o degli artt. 14, 14-bis, 14-ter, 14-quater della citata legge che disciplinano la Conferenza di Servizi.

Per quanto concerne, invece, gli endo-procedimenti che prevedono il rilascio di un provvedimento espresso (es. VIA, VINCA, VAS...) da parte della relativa Amministrazione competente, le cui tempistiche sono disciplinate da specifiche norme di riferimento, si rimanda alla risposta al Quesito n. 5 della presente FAQ.

Quesito 7

Relativamente alla linea di finanziamento 4, si chiede cosa si intenda “in prossimità dalla foce”. Infatti, relativamente ad uno dei torrenti interessati, l'intervento da proporre potrebbe avvenire più o meno in area di interesse della foce, a diversa distanza dalla stessa.

Risposta:

In relazione alla Linea di finanziamento n. 4, la griglia dei criteri di valutazione di cui al paragrafo 12 lett. c) dell'Avviso, con riferimento al sub-criterio “Localizzazione intervento” correlato al criterio “Capacità degli interventi di contribuire al perseguimento dei risultati attesi del Programma e delle finalità dell'Azione specifica e chiara esplicitazione degli obiettivi e delle finalità proposti”, si precisa il punteggio afferente l'“Infrastruttura realizzata su un tronco del corso d'acqua con sbocco alla foce”, verrà assegnato alle proposte progettuali che prevedono la realizzazione dell'intervento sul tratto finale del corso d'acqua del bacino idrografico che ha sbocco diretto alla foce, fermo restando l'esito della verifica comparativa delle proposte pervenute da parte della Commissione di valutazione, che privilegerà le proposte progettuali localizzate a distanza inferiore dalla foce.